



LABORATORIO DIDATTICO

a cura di
Cinzia Capitanio



PUGNI CONTRO SOGNI

Pugni contro sogni è una storia ambientata a New York nel 1913. Narra le vicende di quattro ragazzi che si trovano a riallacciare i rapporti di amicizia nati tre anni prima a bordo del piroscafo che li ha portati in America. A fare da sfondo è il contrasto tra il sogno americano e la dura realtà, segnata da povertà, criminalità dilagante e pregiudizi, vero ostacolo per l'inserimento sociale degli emigranti.

Pugni contro sogni è una storia pensata come sequel di *Una bottiglia nell'oceano*, ma può essere letta in modo indipendente e separato.

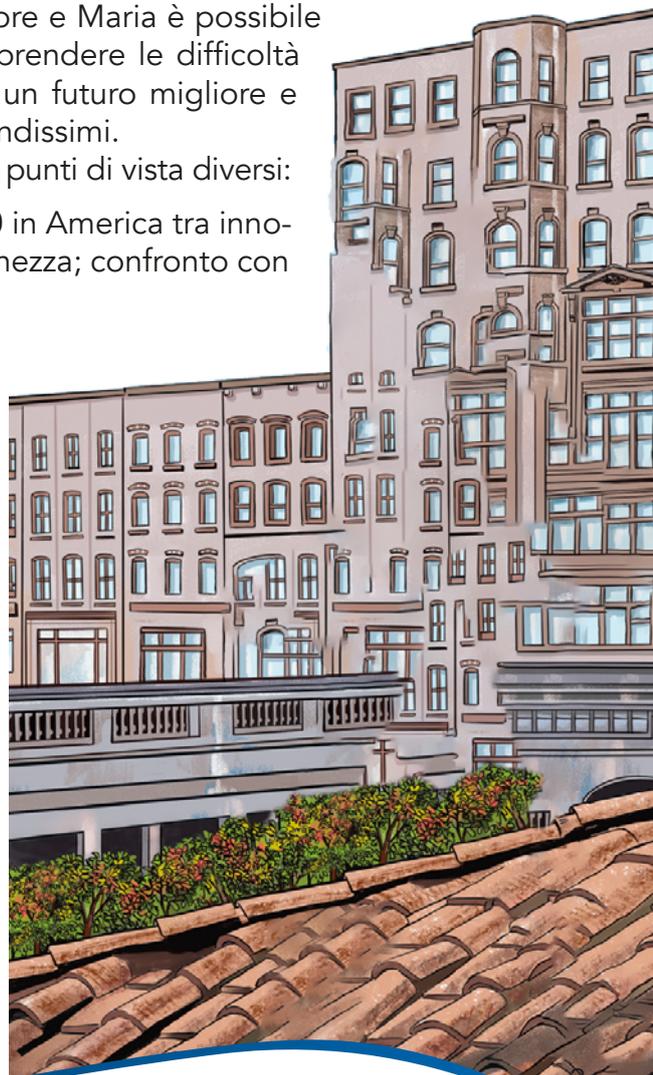
PUNTI DI PARTENZA E DI ARRIVO

Il romanzo narra quell'importante pagina della storia in cui gli emigranti eravamo noi italiani. Attraverso le avventure di Emilio, Elena, Salvatore e Maria è possibile compiere un viaggio nel tempo e nello spazio e comprendere le difficoltà vissute da chi lasciava la propria patria immaginando un futuro migliore e spesso, invece, si trovava a dover superare ostacoli grandissimi.

Il libro consente di affrontare il tema dell'emigrazione da punti di vista diversi:

- 1. Storico:** scoperta di come si viveva all'inizio del '900 in America tra innovazioni tecnologiche e ricerca di nuove forme di ricchezza; confronto con le attuali storie di emigrazione.
- 2. Sociale:** analisi del divario che relegava gli emigranti in zone povere della città di New York rendendone più difficile l'integrazione. Indagine in merito ai fattori che hanno portato alla nascita e all'affermazione della Mano Nera, l'associazione criminale italiana, di stampo mafioso, che ha imperato per anni nelle grandi città americane.
- 3. Culturale:** ricerca delle cause principali del processo di isolamento vissuto dagli emigranti italiani spesso vittime più o meno consapevoli di pesanti pregiudizi che impedivano loro di uscire dalla spirale della povertà e dell'emarginazione.

Il romanzo può essere inserito all'interno di un percorso multidisciplinare (Unità di Apprendimento) perseguendo i traguardi di competenze previsti per discipline quali: lingua italiana, storia, educazione civica, geografia, tecnologia, arte e immagine...



TEMATICHE DA AFFRONTARE CON I RAGAZZI

CRESCITA ● AMICIZIA E AMORE ● SOGNI E SCELTE
VITA DEL PASSATO ● MAFIA ● LIBERTÀ

TEMATICHE COLLEGABILI AL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA:

- Emigrazione
- Dichiarazione universale dei diritti umani
- Diseguaglianze
- Legalità e lavoro: diritto, opportunità, dignità e sicurezza (etica del lavoro; social e guadagni facili ecc.)
- Connessioni tra educazione civica e contrasto alla mafia
- Contrasto dei fenomeni mafiosi e di criminalità organizzata
- Valore della memoria storica

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Quando si scrive un racconto storico la fase della documentazione è fondamentale. Bisogna conoscere i fatti e gli eventi dell'epoca scelta, comprendere gli aspetti geografici, ma anche quelli culturali e relativi alla vita quotidiana (come ci si vestiva, con quali mezzi ci si spostava, com'era la vita di tutti i giorni degli emigranti...).

Queste proposte didattiche possono diventare un modo per:

- capire come nasce un romanzo storico;
- approfondire alcune tematiche affrontate nella narrazione.



Attività n. 1

CACCIA ALLE IMMAGINI

Proponiamo ai ragazzi di cercare **foto e video** che raccontino com'era New York all'inizio del '900.

La ricerca di fonti storiche non solo aiuta a immaginare meglio l'ambiente nel quale avviene il romanzo, ma consente anche di scoprire, per esempio, come si sia evoluta la tecnologia in quel periodo (per esempio: alle prime automobili si affiancavano i carri trainati dai cavalli, si stava diffondendo l'uso del telefono...).

L'attività può essere sviluppata in piccoli gruppi con la consegna finale di realizzare dei video o delle presentazioni che raccolgano il materiale trovato.



Attività n. 2

C'È POSTA PER TE

Oltre alle fonti visive gli studenti, tramite il web, possono accedere a **fonti scritte**. Consultando alcuni siti è possibile leggere le lettere spedite dagli emigranti. Questo tipo di ricerca consente di immedesimarsi nel loro vissuto cogliendo dalle loro parole la descrizione della quotidianità ma anche delle emozioni che provavano e dei sogni che dividevano con i familiari rimasti in patria. Un ulteriore interessante approfondimento può essere fatto nelle biblioteche cittadine dove sicuramente sono presenti libri che raccolgono storie locali di emigrazione. Molti materiali sono reperibili in questi siti:

http://www.memoriaemigrazioni.it/prt_lettere.asp

<https://www.museoemigrazioneitaliana.org/approfondimenti/in-viaggio-con-le-lettere/>

<https://www.novecento.org/didattica-in-classe/lettere-dallamerica-laboratorio-con-le-fonti-371/>

<https://www.fondazionepaolocresci.it/>



Attività n. 3

INDAGINE: IL LAVORO MINORILE

Lewis Wickes Hine (Oshkosh, 26 settembre 1874 – 3 novembre 1940) è stato un sociologo e fotografo statunitense, che **utilizzò la macchina fotografica come strumento per promuovere riforme sociali**, in particolare nell'ambito del lavoro minorile. È una figura molto interessante da affrontare con i ragazzi perché grazie ai suoi scatti possono essere testimoni dello sfruttamento del lavoro minorile di quegli anni. Le sue foto non lasciano dubbi su come vivessero i bambini e, in particolare, quelli figli di emigranti. Proporre agli studenti di cercare queste immagini e di analizzarle consente di comprendere meglio le loro condizioni di vita.



Attività n. 4

SCRITTURA CREATIVA

La scrittura nasce prima di tutto dalle emozioni. Se chi scrive non si emoziona è difficile che riesca a raggiungere il cuore dei lettori. Per raccontare mettendo in gioco la propria dimensione emotiva, però, ci vuole esercizio. Si può partire con brevi testi nati dall'osservazione di foto particolari trovate durante la fase di ricerca oppure dalla lettura di fonti scritte. In questo caso si tratterebbe prima di tutto di far emergere ciò che i ragazzi provano nel leggere lettere del passato o nell'osservare gli sguardi dei bambini sfruttati nelle fabbriche o nei mestieri di strada (richiamando e sviluppando la competenza emotiva). Il passaggio successivo potrebbe essere quello di "adottare" i soggetti di una foto e di trasformarli nei protagonisti di un proprio racconto. Infine, si può proporre di utilizzare la scrittura per descrivere i propri sogni e la propria proiezione sul futuro. Questi testi, se raccolti, possono diventare un libro costruito dalla classe. È funzionale anche l'uso di strumenti per la creazione di libri digitali.



Attività n. 5

CHI HA PAURA DELLA MANO NERA?

La Mano Nera, in lingua inglese *Black Hand*, fu un'organizzazione criminale formata da un insieme di bande che praticavano estorsioni all'interno delle comunità italiane delle città come New York. Proporre ai ragazzi di fare una ricerca sull'origine del nome e sulle modalità con cui agiva può diventare il presupposto per affrontare un percorso di **educazione alla legalità** che si colleghi con la realtà della mafia italiana di ieri e di oggi (competenze sociali e civiche).

Attività n. 6

GANGSTER E STEREOTIPI CINEMATOGRAFICI

Il **cinema** ha sviluppato un vero e proprio genere cinematografico incentrato sulle imprese dei gangster, criminali di origini italiane che sono diventati i protagonisti di storie basate sulla violenza. Ciò ha portato a creare una sorta di alone positivo intorno al gangster trasformandolo talvolta in una sorta di eroe. Proporre la visione di alcuni spezzoni di film (*Il Padrino*, *Mean Streets*, *C'era una volta in America*, *Gli intoccabili...**) consente di analizzare le differenze fra linguaggio cinematografico e narrativo, di elaborare schede di analisi critica, di avviare dibattiti in classe per riflettere sul concetto di legalità e sul peso dell'immaginario cinematografico sulla lettura della realtà.

* Si tratta di film con contenuti violenti. I docenti, pertanto, prima di sottoporre la visione dovranno valutare attentamente quali parti/film proporre in classe.



Attività n. 7

INDAGINE SOCIOLOGICA: "EMIGRANTI DI IERI E DI OGGI"

L'emigrazione è un fenomeno moderno che ha radici antichissime. Nel corso dei secoli sono cambiati gli spostamenti geografici e i mezzi usati, ma non il fine ultimo: la speranza di trovare un luogo migliore dove vivere. Proporre ai ragazzi di **studiare le cause dell'emigrazione di ieri e di oggi** e di comprendere l'andamento dei flussi migratori rappresenta un modo per capire meglio il presente, scoprire storie vere di persone vicine (magari proprio dei compagni di classe), aprire lo sguardo sul fenomeno senza lo specchio deformante del pregiudizio o degli stereotipi. Un'attività di questo tipo, connessa all'educazione civica, offre quindi un'opportunità ulteriore per far maturare uno spirito critico negli studenti.



Attività n. 8

DALLA STORIA AL FUMETTO

Angela Allegretti ha trasformato alcune parti del romanzo in tavole a fumetti. Per farlo ha "tradotto" la narrazione in chiave grafica. Osservare le tavole con i ragazzi permette di **analizzare il rapporto fra immagini e parole** considerando anche il fatto che il **fumetto** consente l'integrazione dei due linguaggi. Utilizzando app digitali e/o strumenti più tradizionali è possibile proporre agli studenti di realizzare tavole grafiche che raffigurino altri momenti della storia. Ciò favorisce la scoperta di quanto sia importante aver studiato lo scenario da creare sullo sfondo, l'abbigliamento dell'epoca, le acconciature... Creare fumetti è un modo per dare forma alle parole e trasformarle.



Pugni contro sogni

CINZIA CAPITANIO

Illustrazioni di **Angela Allegretti**

Paoline

1913, New York.

Salvatore è giunto in America tre anni prima a bordo di un piroscampo nel quale ha conosciuto Emilio ed Elena, due fratelli provenienti dalle montagne venete, e Maria, la ricca figlia di un commerciante genovese. Una volta scesi dalla nave le strade dei ragazzi si sono divise e, malgrado Emilio e suo padre avessero promesso a Salvatore di aiutarlo, il suo destino rimane quello disegnato da altri: diventare manovalanza al servizio della criminalità. Il cuore del giovane è carico di risentimento, di rabbia e di disillusione perché la vita degli emigranti, confinati nei quartieri della Little Italy, è caratterizzata da miseria, ingiustizia e povertà. Il destino ha preso a pugni tutti i suoi sogni e in lui cresce solo il desiderio di vendetta alimentato dal contesto di brutalità al quale si è adattato per sopravvivere.

Saranno una serie di incredibili coincidenze a incrociare nuovamente la strada di Salvatore con quella di Emilio, Elena e Maria. Questi ultimi capiscono che l'amico ha bisogno del loro aiuto e cercano

in tutti i modi di allontanarlo dalla Mano Nera, l'associazione criminale che semina terrore e violenza a New York. Quello che devono combattere, però, ha radici molto profonde perché Salvatore ha perso la voglia di sperare in un futuro migliore e non vuole più illudersi.

